

Rinnovarsi per migliorare

La Cooperativa di Bessimo ha festeggiato le ristrutturazioni della comunità di Rogno e di Cividate Camuno e l'acquisizione della struttura storica

Bessimo

DI ELISA GARATTI

Una rinnovata Cooperativa di Bessimo Onlus ha festeggiato, venerdì 3 settembre, le ristrutturazioni della Comunità di Rogno e di Cividate Camuno, oltre alla tanto attesa acquisizione della struttura ospitante la storica Comunità di Bessimo.

Lavori. Rinnovarsi per migliorare: questa la premessa che ha portato la cooperativa ad investire circa 2,5 milioni di euro in vista di un totale restyling della cooperativa che, dal 1976, opera nel campo del recupero e reinserimento di soggetti tossicodipendenti. Nella Comunità di Rogno, aperta nel 1982 e oggi dedicata a nuclei familiari (anche con figli), i lavori sono iniziati nel gennaio 2019: oggi, la struttura può contare su un nuovo ingresso, spazi privati e condivisi migliorati e un ascensore per i disabili. Non solo: è stato realizzato anche un "alloggio sociale" nell'ambito del progetto di Housing sociale "Fatti un tetto!", cofinanziato da Fondazione Cariplo, finalizzato al pieno reinserimento in società di chi termina un percorso di recupero. Le "ragazze di Cividate", d'ora in poi, potranno contare di spazi interni ben organizzati e un alloggio sociale.

Acquisto. A benedire la storica sede della Comunità di Bessimo, acquisita il 26 novembre 2020, sono stati don Danilo Vezzoli e don Emanuele Mariolini. Una firma apposta esattamente 10 giorni dopo la scomparsa del fondatore, don Redento Tignonsini, che suona come ennesima con-

ferma della voglia di continuare, sul suo esempio, a rafforzare e migliorare il prezioso servizio della Cooperativa. "Dobbiamo essere orgogliosi di ciò che abbiamo realizzato in questo anno orribile. Oltre al Covid, il 2020 lo ricorderemo soprattutto come l'anno della scomparsa del nostro fondatore: Redento salutava dicendo "Ciao Uomo", "Ciao Donna": oggi noi possiamo salutarlo dicendogli "Grazie Grande Uomo"! - ha spiegato il presidente Giovanni Zoccatelli -. Vedendo, recentemente, un video girato nel 1982 in occasione della prima inaugurazione della Comunità di Rogno, mi hanno colpito due aspetti. Il primo era l'entusiasmo che Redento mettevano nel descrivere

quanto fatto e quanto quella struttura avrebbe fatto bene negli anni. Il secondo aspetto è la "sana pazzia" nel descrivere i pesanti debiti che la nuova impresa aveva comportato, ma al tempo stesso la fiducia che la provvidenza si sarebbe occupata di renderli sostenibili. Molte cose sono cambiate in questi 40 anni, ma l'entusiasmo per la nostra "missione" è ancora presente ed è la dimostrazione che il nostro lavoro è più di un semplice "posto di lavoro": è la "sana pazzia" nel credere di poter contribuire a migliorare e rendere più giusto il mondo".

ALCUNI OPERATORI DELLA COOPERATIVA



Molte cose sono cambiate in questi 40 anni, ma l'entusiasmo per la "missione" è ancora presente